

→ **Lo annuncia durante Matrix** Interrogazioni Pd e Idv sul caso sollevato da questo giornale
→ **Caso unico** in Occidente di un premier che minaccia azioni legali davanti a una telecamera

Voli di Stato, Berlusconi vuole querelare «l'Unità»

Reazione seccata di Palazzo Chigi di fronte alla scoperta che 5 velivoli Fininvest hanno avuto la qualifica di volo di Stato. Pioggia di interrogazioni parlamentari di Pd e Idv. Procede anche la Procura di Roma.

CLAUDIA FUSANI

ROMA
cfusani@unita.it

L'affaire voli di stato, per cui Berlusconi, è già indagato per abuso di ufficio dalla procura di Roma, si arricchisce di un nuovo capitolo. Dopo la rivelazione dell'Unità che ha documentato come cinque velivoli, quattro aerei e un elicottero, di proprietà di Alba e di Cetifin (Consorzio elicotteri Fininvest), società che fanno capo a Fininvest, abbiano ottenuto tra il maggio e il giugno 2008 la qualifica di «volo di stato», Pd e Idv hanno presentato interrogazioni parlamentari e una raffica di domande. E il Copasir, il Comitato di controllo sui servizi segreti presieduto a Francesco Rutelli, ha chiesto al governo la documentazione «dettagliata» dei voli di stato degli ultimi dieci anni. Quei voli, infatti, poiché trasportano membri del governo nell'esercizio delle loro funzioni, sono coperti da segreto di stato. D'altro canto, la prima azione quotidiana dell'onorevole-avvocato del premier Niccolò Ghedini è stata quella di annunciare la querela all'Unità. Decisione confermata dal premier in persona ieri sera a Matrix.

IL NOTAM DELL'ENAC

L'Unità ieri ha spiegato, documenti alla mano, come tra il maggio e il giugno 2008 cinque velivoli che fanno capo a Fininvest siano diventati voli di stato. Il notam dell'Enac a tutti gli scali aeroportuali porta la data del 4 giugno 2008 e fornisce la targhe dei cinque velivoli. L'autorizzazione ha una data di inizio ma non una di scadenza, ragione per cui sembra di poter dire che l'autorizzazione sia valida sem-

pre e non di volta e in volta, in base a precise esigenze, come invece stabilisce il decreto della Presidenza del consiglio del gennaio 2008. Quel decreto, voluto dal governo Prodi, fissa alcune regole precise: 1) la qualifica di volo di stato è intesa a consentire l'efficace svolgimento delle attività aeronautiche occorrenti per realizzare la cura di interessi pubblici rilevanti; 2) riconosce al volo il «carattere prioritario»; 3) è attribuita, la qualifica, anche ad aeromobili privati, «in presenza di specifiche esigenze tecniche, organizzative e protocollari»; 4) gli aeromobili destinatari dell'attribuzione sono «in via pri-

Il decreto Prodi

Nel gennaio 2008

il governo Prodi

aveva stabilito di affidare

solo in «via eccezionale»

i voli di Stato ai privati

La procura

A piazzale Clodio, sede

della procura, si spiega

che «saranno fatte

verifiche sui voli Fininvest

diventati di Stato»

maria quelli dell'Aeronautica militare (Cai, ndr)», «in via sussidiaria quelli di reparti militari (31° Stormo, ndr)», «in via residuale altri aeromobili sulla base di apposite convenzioni stipulate dalla Presidenza del consiglio dei ministri» e «in via eccezionale a privati».

Ecco, visto che i privati in questione sono aziende - Alba e Cetifin - che fanno capo alla holding di famiglia del premier, è legittimo chiedersi che tipo di contratto e di accordo regola questa prestazione.

«Mai fatturato nulla ad alcun ente pubblico» precisa Alba servizi. «La qualifica "volo di stato" serve so-

lo per avere la massima priorità in arrivi e partenze e la massima sicurezza» ha spiegato Ghedini. «Quei voli sono stati pagati da me e non dallo Stato, nessuno spreco» ha insistito il premier. Che ha spiegato così il fatto che le ore di volo nei primi quattro mesi dell'anno sono triplicate rispetto agli stessi mesi (governo Prodi) del 2008. Con una spesa, in soli cinque mesi, di 60 milioni di euro. «C'è la crisi - ha detto il premier a Radio Anchio - e il governo ha dovuto essere presente a numerosi impegni istituzionali all'estero».

L'INTERROGAZIONE DI FILIPPI (PD)

Il capogruppo del Pd Antonello Soro avverte il premier che, al di là delle intimidazioni, «deve chiarire ogni dettaglio di quei voli». Il senatore Marco Filippi (Pd) chiede, nell'interrogazione parlamentare, «se e perché la qualifica di volo di Stato è stata concessa in maniera permanente contro il dettato del decreto», chi ha utilizzato quei voli e chi ci ha viaggiato sopra e, infine, «quanta parte dei costi di quei trasporti siano ricaduti sul bilancio dello Stato». Donatella Ferranti (Pd) definisce «Berlusconi un'idrovora che succhia denaro pubblico per imbellettare le sue proprietà immobiliari, per pagare gli artisti Mediaset e per trasformare gli aerei e gli elicotteri della Fininvest in aerei di Stato a spese dei contribuenti». Querela pronta anche per l'onorevole Ferranti, ha provveduto a spiegare Ghedini. Non è da meno Massimo Donadi (Idv): «Palazzo Chigi deve spiegare, documenti alla mano, perché questa scelta e se ha costi pubblici».

Documentare l'attività dei voli Fininvest per conto dello Stato. E' quello che farà anche la procura della Repubblica. «Verificheremo anche questo ulteriore fatto nuovo» si spiega a Piazzale Clodio.

La regina Sofia usa linee low cost per andare a visitare il fratello. Il ministro dell'Interno inglese si è dimesso per aver chiesto il rimborso di due film porno. E' l'Europa. Ma è decisamente un altro mondo. ♦

Le reazioni

Il Copasir vuole chiarimenti sugli ultimi dieci anni

Una richiesta «dettagliata» per ottenere informazioni in merito all'utilizzo dei voli di Stato della Cai (la compagnia dei servizi segreti) negli ultimi dieci anni: questa la richiesta avanzata dal Copasir (Comitato parlamentare per la sicurezza della Repubblica) che è stata già trasmessa a Palazzo Chigi.

Soro: i democratici non si fanno intimidire

Antonello Soro: il partito democratico non si farà certo intimidire dalle minacce da Ghedini e insiste invece nel chiedere la massima trasparenza sull'uso dei voli di Stato. Il pd, ricorda il capogruppo, «ha già presentato diverse interrogazioni e chiede al governo di fare completa chiarezza».

Un pool di magistrati per l'inchiesta sul premier

Sulla vicenda dei voli di Stato, per i quali Berlusconi è indagato per abuso d'ufficio, la procura ha messo in campo un pool. Oltre al capo dell'ufficio Giovanni Ferrara, stanno lavorando sul caso l'aggiunto Achille Toro ed i sostituti Ilaria Calò, Giuseppe Saieva e Simona Maisto.

«Abrogare la normativa introdotta da Palazzo Chigi»

I senatori del Pd Francesco Sanna e Paolo Nerozzi hanno presentato un'interrogazione al presidente del Consiglio per chiedere se non ritenga opportuno abrogare «o quanto meno limitare nella sua discrezionalità» la direttiva, introdotta da Berlusconi il 25 luglio 2008.